

# Il testo «corretto»

Cosa è cambiato

## I casi di richiesta

Resta la stretta sui permessi. Ma meno dura

«**A** brogazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari e disciplina di casi speciali di permesso di soggiorno temporaneo per esigenze di carattere umanitario (atti di particolare valore civile, grave sfruttamento lavorativo, violenza domestica, eccezionali calamità naturali, motivi di salute di eccezionale gravità)». Nella prima stesura del decreto sicurezza e immigrazione era previsto che ci fossero solo «atti di particolare valore civile, eccezionali calamità naturali, motivi di salute di eccezionale gravità» ma poi si è deciso di ampliare la rosa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La protezione

Droga, violenze. Con questi reati asilo revocato

**R** evoca della protezione internazionale per chi commette violenza sessuale e produzione, traffico e detenzione ad uso non personale di stupefacenti, rapina ed estorsione solo nelle fattispecie aggravate. Sono inseriti altresì in tale catalogo di reati, la violenza o minaccia a pubblico ufficiale, le lesioni personali gravi e gravissime, il reato di mutilazione degli organi genitali femminili nonché i reati di furto e furto in abitazione aggravati dal porto di armi o narcotici. Nella prima stesura c'era anche «la resistenza a pubblico ufficiale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

a cura di **Fiorenza Sarzanini**

Nel decreto sicurezza e immigrazione ci sono norme che sono state cambiate dopo settimane di mediazione tra il ministero dell'Interno, quello della Giustizia e il Quirinale e altri articoli che invece sono stati di esclusiva competenza del Viminale. Quelle maggiormente controverse — soprattutto per dubbi legati alla costituzionalità — riguardano la permanenza in Italia degli stranieri, siano essi sottoposti a «protezione umanitaria» o richiedenti asilo. Tra le novità c'è la scelta di concedere la pistola taser — ancora in fase sperimentale — alla polizia municipale, così come l'accesso alle banche dati delle forze dell'ordine.

Dopo settimane di mediazione il decreto presenta diverse modifiche. Le novità su migranti e sicurezza

## Non la denuncia

Il processo fa scattare l'alt alla domanda

«**L** a domanda di asilo può essere sospesa quando il richiedente abbia in corso un procedimento penale per uno dei reati che in caso di condanna definitiva comporterebbero diniego della protezione internazionale e ricorrono i presupposti di pericolosità che legittimano il ricorso alla misura del trattenimento, ovvero quando il richiedente ha già ricevuto una condanna anche non definitiva per gli stessi reati». Nella prima stesura questa sospensione veniva prevista già in caso di denuncia presentata contro lo straniero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In via definitiva

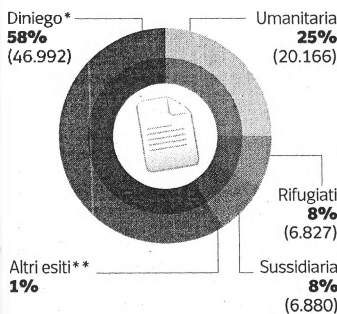
La cittadinanza tolta a terroristi condannati

**V** iene disposta la «revoca della cittadinanza per reati di terrorismo accertati con sentenza definitiva». La revoca viene adottata con decreto del presidente della Repubblica su proposta del ministro dell'Interno, entro tre anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna per i reati in parola. Nella prima stesura la revoca della cittadinanza veniva invece prevista per «gli stranieri che rappresentano una minaccia per la sicurezza nazionale» e quindi senza fare cenno alla condanna definitiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I dati del Viminale

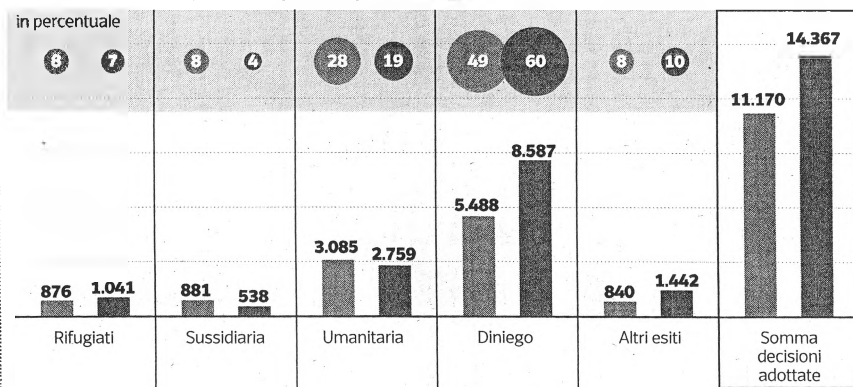
ESITO DELLA RICHIESTA D'ASILO (anno 2017)



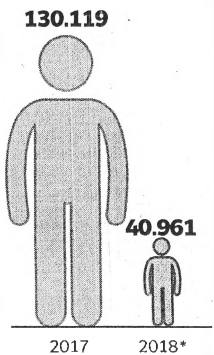
\* (compresi, inammissibilità e rigetto per irrimediabilità)  
\*\* (compresi rinuncia, ecc.)

## IL CONFRONTO TRA 2018 E 2017

L'esito della richiesta nel periodo 5 luglio - 31 agosto



## I RICHIEDENTI ASILO



CIS

I punti fermi

## Controlli

Braccialetto elettronico agli stalker

**U** na parte del decreto riguarda la sicurezza pubblica e in questo capitolo si è deciso di inserire nuove norme che riguardano la prevenzione dei reati contro le donne. È stato previsto di «ampliare le fattispecie di controllo attraverso il braccialetto elettronico», che dopo l'approvazione del provvedimento «potrà essere applicato anche agli imputati dei reati di maltrattamento in famiglia e stalking». Nello stesso capitolo viene stabilita «l'estensione del trattamento penitenziario minorile anche per i detenuti divenuti maggiorenni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sperimentazione

Taser ai vigili nei Comuni più grandi

**I** l provvedimento prevede la «possibilità per il personale dei corpi e servizi di polizia municipale dei Comuni con più di centomila abitanti di accedere a taluni archivi del Ced interforze». È la banca dati delle forze dell'ordine dove vengono inserite tutte le informazioni che riguardano le persone sottoposte a indagine, ma anche le denunce. Nello stesso capitolo si è deciso di avviare la «sperimentazione di armi ad impulsi elettrici da parte di operatori delle polizie municipali dei Comuni con più di 100.000 abitanti», vale a dire il taser.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Prevenzioni

Auto e furgoni, verifiche per il noleggio

**P** er la prevenzione del terrorismo si è deciso che «i dati dei soggetti che noleggiavano autoveicoli andranno previamente comunicati al Ced interforze per verificare eventuali situazioni di rischio». Sempre per prevenire atti di estremisti si è poi stabilita «l'estensione dell'applicazione del Daspo per le manifestazioni sportive anche a coloro che siano indiziati per reati di terrorismo» e la possibilità di «applicare il Daspo urbano anche nei presidi sanitari ed in aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati e pubblici spettacoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sanzioni

Occupazioni, pena massima di quattro anni

**S** ono state inasprite le sanzioni nei confronti di coloro che «promuovono od organizzano l'invasione di terreni o edifici (occupazione abusiva di immobili), con la possibilità di usare le intercettazioni anche nelle indagini a carico di promotori o organizzatori delle occupazioni». È stato deciso di prevedere la reclusione fino a quattro anni e una multa che dovrà essere stabilita dal giudice. È stato anche stabilito che il blocco stradale dovrà nuovamente «essere sanzionato penalmente e non più in via amministrativa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Identificazione

Nei centri per i rimpatri fino a 180 giorni

**P** er rispondere alle esigenze di identificazione degli stranieri irregolari si è deciso il «prolungamento della durata massima del trattenimento dello straniero nel Cpr (centri per i rimpatri, ndr) fino a 180 giorni». Un termine «conforme ai tempi massimi previsti dalla direttiva europea sui rimpatri». Il decreto poi prevede «il trattenimento dei richiedenti asilo negli hotspot per un periodo non superiore a 30 giorni, al fine di accertarne l'identità o la cittadinanza» e se questo non avviene «si effettua il trattenimento nel Cpr fino a 180 giorni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**C** Su **Corriere.it** Tutte le notizie di politica con gli aggiornamenti in tempo reale, e fotogallery, i video, le analisi e i commenti